

2023



/// ELECTROACOUSTIC MUSIC  
+ DIGITAL ART | FESTIVAL ///



BASILICATA



# BASILICATA

## // CASTRIGNANO DE' GRECI

@KORA - CONTEMPORARY ARTS CENTER

**9/10 SETTEMBRE**

Roberto Alonso Trillo [ES] + Marek Poliks [US]

Manfredi Clemente [IT]

Giorgio Distante + Giulia Maria Falzea [IT]

Christian Campobasso [IT]

Nikos Stavropoulos [GR]

Francesco Rizzo [IT]

Acre [IT]

## // LECCE

@OFFICINE CANTELMO

**23/24 SETTEMBRE**

Cameron Naylor [UK]

Tasos Asonitis [GR]

Kassel Jaeger [FR/CH]

Jacopo Cenni [IT]

Nicolas Bernier [CA]

## // POTENZA

@CINETEATRO DON BOSCO

**20/21/27/28 OTTOBRE**

mdi ensemble [IT]

Scanner [UK]

Alberto Barberis + Rajan Craveri [IT] +

Bera Romairone [AR]

Luca Iavarone + Alberto Gatti [IT]

Zeno Baldi + Ljuba Bergamelli + Jacopo Cenni [IT]

Ryoichi Kurokawa [JP]

## // MATERA

@IL PICCOLO

@CINETEATRO GUERRIERI

**8/9/11 Novembre**

Shihua Ma [CN]

Antonio Forastiero [IT]

Rebeca Žukovits [EE]

Fred Szymanski [US]

Rossella Calella [IT]

Amanda Stuart [UK]

David Bird [US]

Tasos Asonitis [GR]

Nicola Fumo Frattegiani [IT]

Edmar Soria [MX]

Beth Walker [UK]

Sandro Mungianu + Fabrizio Casti [IT]

Liceo "T.Stigliani" / Matera

// 20 OTTOBRE

2023 // POTENZA

@CINETEATRO DON BOSCO

H 21:00

mdi ensemble [IT]

/// Trio ①

#stringtrio + #electronics

Nathaniel Haering [US] /// **To Facilitate Friction**

violino + elettronica

MA/IN HONORARY MENTION (CAT. B)

Gérman Toro Pérez [CO] /// **Rulfo/ecos II**

trio d'archi + elettronica

Aureliano Cattaneo [IT] /// **Trio III**

trio d'archi + elettronica

H 22:00

SCANNER [UK]

/// **HARRY SMITH at 100**

con il sostegno di "Harry Smith Archives"

live audiovisual performance

PRIMA ASSOLUTA

MDI [IT]

ELIA LEON MARIANI | VIOLIN

PAOLO FUMAGALLI | VIOLA

GIORGIO CASATI | CELLO

MDI ENSEMBLE nasce a Milano nel 2002. Nel 2017 è insignito del premio "Una vita nella musica" dal Teatro alla Fenice di Venezia, per aver perseguito "con tenacia e infaticabile studio uno scopo molto preciso, affrontare cioè la produzione di musica contemporanea con una forte identità di suono e di stile interpretativo, alla stregua delle formazioni cameristiche dedite al repertorio tradizionale". Nel 2021 riceve il Premio Franco Abbiati dedicato a Mario Messinis "per la dedizione nei confronti dei repertori contemporanei. Sin dagli esordi l'ensemble collabora con alcuni dei più grandi compositori viventi ed è ospite regolare delle più importanti istituzioni musicali italiane e straniere, tra cui Festival Milano Musica, Biennale Musica di Venezia, Società del Quartetto di Milano, Bologna Festival, Mito-Settembre Musica, Ravenna Festival, Festival dei Due Mondi, Festival Transart, Festival Présences di Radio France, Festival Jeunesse di Vienna, ORF di Innsbruck, Villa Concordia a Bamberg, SWR di Stoccarda, SMC di Losanna, LACMA di Los Angeles, Chelsea Music Festival di New York. Ha collaborato con direttori quali Marco Angius, Stefan Asbury, Robert HP Platz, Emilio Pomarico, Yoichi Sugiyama, Pierre-André Valade. Dal 2016 mdi ensemble organizza a Milano la rassegna di concerti e masterclass "Sound of Wander". Dal 2019 è anche promotore di Newmusic Week, un workshop internazionale di composizione e prassi strumentale contemporanea (in collaborazione con Accademia Filarmonica Romana e Villa Vigoni – Centro italo-tedesco per il dialogo europeo). Ha inciso cd dedicati a Simone Movio, Mauro Lanza e Andrea Valle, Marco Momi, Giovanni Verrando, Misato Mochizuki, Emanuele Casale, Sylvano Bussotti, Stefano Gervasoni (premio Accademia Charles Cros, "Coup de coeur-musique contemporaine" 2009), Simone Movio. Il DVD See the Sound–Homage to Helmut Lachenmann è stato trasmesso da Rai 5 e Sky Classica.



MDI ensemble [© Davide Santi]



### /// HARRY SMITH at 100

Harry Smith (1923-1991) è stato un grande regista sperimentale, musicologo, grafico, bohémien e antropologo americano. Guardava il mondo attraverso gli occhi di un etnografo e di un antropologo culturale e aveva un vorace appetito per le informazioni. Evitando le pratiche etnografiche standard, Smith esplorò forme d'arte sia "alte" che "basse", mescolando il locale e il globale, ricombinandoli con l'idea allucinatoria di "renderlo nuovo". Era anche un collezionista "di oggetti e suoni trovati", un occultista e artista visivo i cui successi includevano la più grande collezione privata di aeroplani di carta conosciuta al mondo e la di riprodurre centinaia di figure con lo spago (gioco della matassa) provenienti da tutto il mondo. "The Anthology of American Folk Music" è forse il suo contributo più famoso, "il più importante mixtape americano mai realizzato". Robin Rimbaud – Scanner è stato invitato da "Harry Smith Archives" a celebrare il centenario della sua nascita eseguendo colonne sonore dal vivo per un'ampia selezione dei suoi film. Sempre in movimento, questi film offrono un universo cinematografico di forma, colore, luce e tempo. Ritmico, crudo, surreale e giocoso, questo programma offre una connessione fresca e dinamica tra passato e presente. La magia prevarrà.



**SCANNER** (l'artista britannico Robin Rimbaud) attraversa il terreno sperimentale tra il suono e lo spazio, mescolando una serie sconcertante di generi diversi. Intensamente attivo nella sound art dal 1991 con concerti, installazioni e registrazioni, gli album *Mass Observation* (1994), *Delivery* (1997) e *An Ascent* (2020) sono stati acclamati dalla critica come opere innovative e ispiratrici nell'ambito della musica elettronica contemporanea. Rimbaud inizia a comporre per produzioni professionali nel 1982. Da allora esegue e crea opere nei luoghi più prestigiosi al mondo, tra cui SFMOMA USA, Hayward Gallery London, Pompidou Centre Paris, Tate Modern London, Kunsthalle Vienna, Bolshoi Theatre Moscow, Hanoi Opera House Vietnam e Royal Opera House London. Ad oggi ha realizzato 75 produzioni di danza contemporanea, tra cui opere per il Royal Ballet di Londra e Merce Cunningham. Nel 2016 installa il suo lavoro sonoro *Water Drops* nell'aeroporto Rijeka in Croazia, *Ghosts* al Cliveden National Trust UK, e realizza il primo balletto di Realtà Virtuale al mondo *Nightfall*. Nel 2004 la sua *Sound Surface* (con Stephen Vitiello) è stata la prima commissione di Sound Art per la Tate Modern di Londra. Ha composto la commedia musicale di successo *Kirikou & Karaba*, e il balletto *Narnia* (2015) basato sul popolare libro per bambini e sulla riapertura dello Stedelijk Museum, Amsterdam 2012. Il lavoro commerciale include la progettazione del suono *Philips Wake-Up Light* (2009), *the Dream* per Sprint Telephones/Leo Burnett negli Stati Uniti e il suono per i sistemi telefonici Cisco, utilizzato negli uffici di tutto il mondo nel 2019. Recentemente ha fondato la Robin Rimbaud Art Foundation nel Regno Unito. La sua opera *Salles des Departes* è permanentemente installata in un obitorio operativo a Parigi, mentre *Vex*, la casa residenziale progettata dallo studio architettonico Chance de Silva, per cui realizza una colonna sonora permanente, vince il RIBA London Award 2018 e viene presentato durante il popolare show televisivo *Grand Designs*. Impegnato a lavorare con professionisti all'avanguardia, ha collaborato con Bryan Ferry, Wayne MacGregor, Mike Kelley, Torres, Pauline Oliveros, Michael Nyman, Steve McQueen, Laurie Anderson, Hussein Chalayan e molti altri.

# // 21 OTTOBRE

# 2023 // POTENZA

@CINETEATRO DON BOSCO

H 21:00

mdi ensemble [IT]

#stringtrio + #electronics /// Trio ②

Elliott Lupp [US] /// Strix [PRIMA ITALIANA]  
violoncello + elettronica  
MA/IN AWARDE OF DISTINCTION (CAT. B)

James O'Callaghan [CA] /// Doubt is a body  
violino + elettronica MA/IN SELECTION (CAT. B)

Carlo Ciceri [IT] /// Cruda  
trio d'archi + elettronica

H 22:00

Alberto Barberis [IT] + Bera Romairone [AR]  
& Rajan Craveri [IT]

/// Oratorio Virtuale

concerto per sax, live electronics e visuals

Oratorio Virtuale [© Rajan Craveri]



**ALBERTO BARBERIS** compositore, performer elettroacustico, code artist, ingegnere del suono e visual artist. Insieme ad un'attività artistica internazionale (Biennale di Venezia, MCME, ElectroPark, Lugano In Scena, Afekt, Festival Aperto e altri) è docente di Musica Elettronica presso il Conservatorio della Svizzera Italiana e di Sistemi per la composizione musicale assistita presso l'IRMus – Civica Scuola di Musica C. Abbado. Mescola le conoscenze in un'estetica personale, in cui combina strumenti acustici ed elettronici, musica classica ed elettronica, arte digitale, coding e robotica, ricercando una comunicazione profonda e commovente. Vincitore del Werkjahr 2017 della Fondazione Christoph Delz, è costantemente supportato da Pro Helvetia e dalla Schweizerische Interpretienstiftung SIS. Dal 2022 fa parte dell'agenzia Basemental.

**BERA ROMAIRONO** è un'ecclettica sassofonista argentino-italiana, residente in Svizzera e attiva nei campi della creazione contemporanea e della gestione culturale. Si è laureata in Arti Musicali presso la National University of Arts di Buenos Aires e ha conseguito la Magistrale in Performance e Pedagogia Musicale presso la Haute École de Musique di Losanna. Ha vinto il Premio Páleo Hes-So e ha ricevuto il sostegno di Mozarteum, National Fond of Arts, Foundation Max Jost, Ibermúsicas, ProHelvetia e altri. È professoressa al Conservatorio di Morge. Partecipa regolarmente a festival ed è supportata da SELME.

**RAJAN CRAVERI** è specializzato nella creazione di sistemi interattivi per l'arte e nella generazione ed elaborazione di immagini in tempo reale. Collabora costantemente con coreografi, compositori, musicisti, ballerini, registi, poeti, per la produzione di performance e installazioni multimediali.

/// ORATORIO VIRTUALE è una rielaborazione elettroacustica dell'oratorio barocco San Giovanni Battista, composto nel 1675 da Alessandro Stradella. Un'esperienza audiovisiva di forte impatto emotivo, che esplode come un atto di ribellione di forze ancestrali e proto-umane. Ineluttabili forze della natura, sempre capaci di rinnovarsi, riescono a superare anche il dominio iper-tecnologico dei nostri tempi. Nell'Oratorio Virtuale, i frammenti della musica barocca originale subiscono processi di trasfigurazione elettronica, mentre gli elementi compositivi classici vengono rimodellati in una forma ibrida acustica ed elettronica. Insieme, i dati della musica originale generano un sistema visivo di particelle 3D in continua evoluzione e in tempo reale. Così, il corpo dei suoni antichi abita un nuovo spazio virtuale, che supporta e sostiene la metamorfosi della musica del passato. La tecnologia, posta al servizio del rapporto tra audio e video, è lo strumento principale per esplorare il nucleo delle forze pagane ancestrali, legate ai riti del solstizio del sole, a cui si riferisce la storia di San Giovanni Battista. Il risultato è un'opera vibrante, antica e moderna, ricca di trame elettroacustiche cangianti, che alterna parti di rarefazione strumentale a momenti di rumori drammatici/esplosivi IDM, intrecciando una rete di relazioni inaspettate con i significati della storia antica.

H 19:00

Alberto Gatti [IT]

/// **Disordinata Storia dell' Elettronica<sup>2</sup>**

Lezione/concerto \*LIGETI100 / MA/IN ACADEMY

H 21:00

Zeno Baldi [composizione, live electronics]

Ljuba Bergamelli [voce]

Jacopo Cenni [live electronics, luci]

/// **Slate Petals**

supportato da nòva generazione creativa

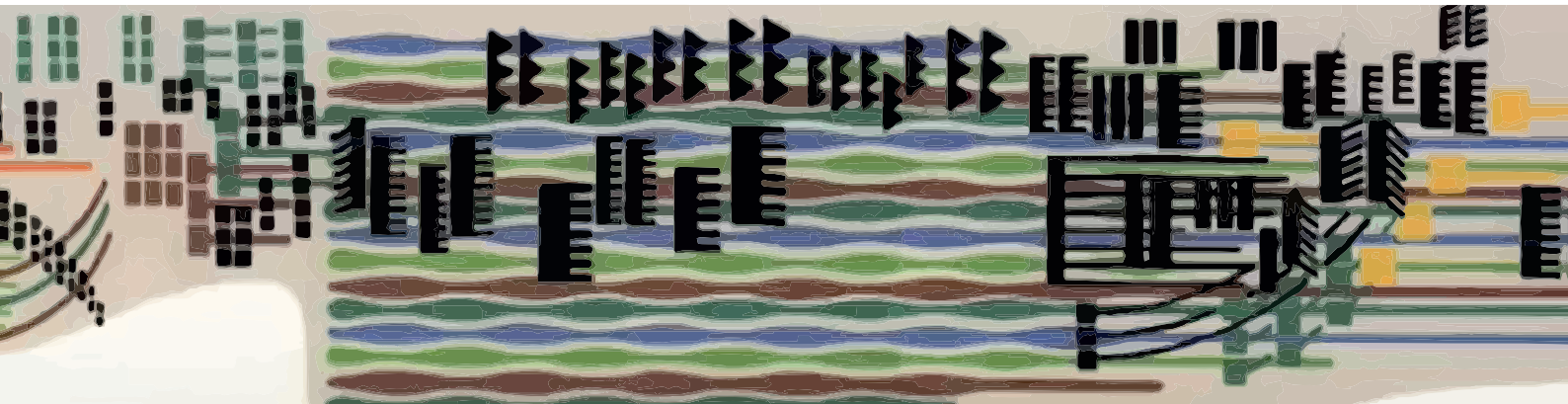
voce + live electronics + lights

/// DISORDINATA STORIA DELL'ELETTRONICA - vol. ②

< da un'idea di Luca Iavarone e Alberto Gatti >

È possibile oggi scrivere musica nuova, diversa da quella del passato? Si possono inventare nuovi strumenti musicali o creare i suoni da zero? E la tecnologia potrà esserci d'aiuto in queste sfide? Queste sono alcune delle domande che si sono posti i pionieri della musica elettronica. Cosa si intende per musica elettronica? Come va ascoltata? Ma è quella per ballare oppure no? È musica o rumore? E perché dovrei sedermi in una stanza, magari al buio, e ascoltare dei suoni strani diffusi da uno o più altoparlanti?

Queste sono invece le domande che ci faremo insieme ad Alberto Gatti (compositore) in "Disordinata storia dell'elettronica" (Vol. 2), una serie di incontri per mostrare la musica elettronica sotto un diverso punto di vista, senza tecnicismi e complessi filosofici. Nel secondo incontro tratteremo l'asse di contatto tra le origini dell'elettronica e la contemporaneità, con un focus particolare su Ligeti. Lige... Chi? Ecco, appunto, ci vediamo all'incontro!

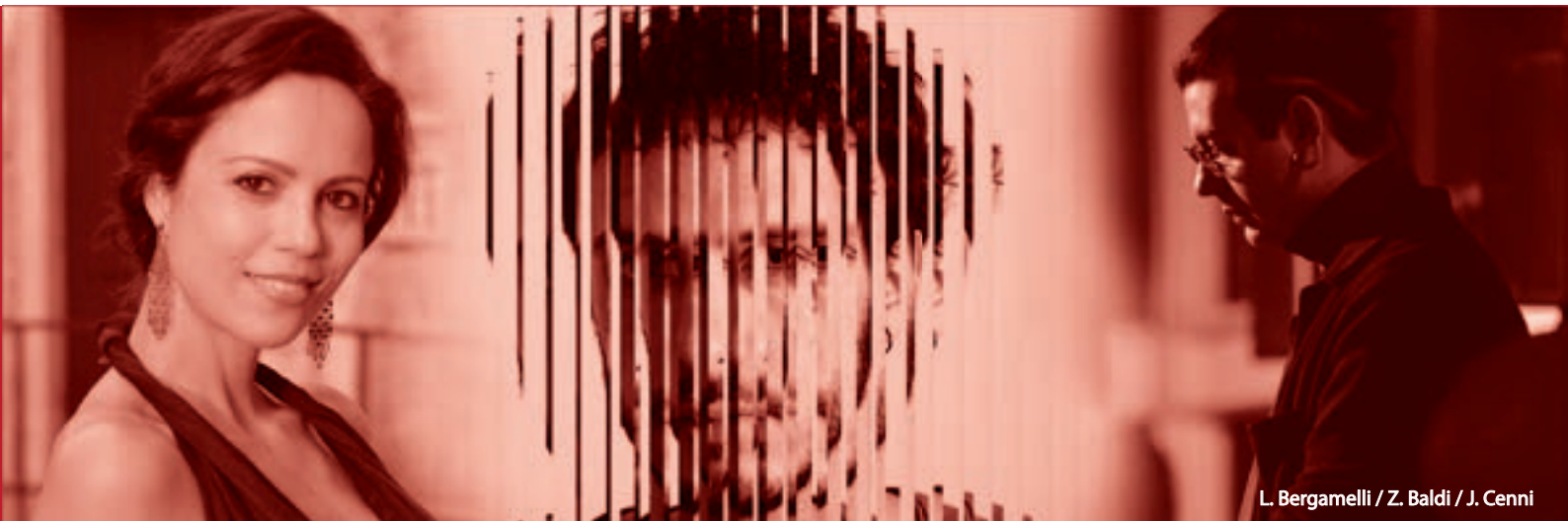


G.Ligeti - Artikulation score [© Rainer Wehinger]

**ALBERTO MARIA GATTI** è un compositore, sound designer e computer music designer. Ha frequentato i corsi di musica elettronica al Conservatorio di Firenze e nel 2022 il Master Aremus al Conservatorio di Roma relativo alla pratica della ricerca artistica in musica. Ha inoltre frequentato workshop e seminari di composizione e direzione del suono con Tiziano Manca, Vittorio Montalti, Girolamo Deraco, Roberto Castello e Alvisé Vidolin. Come compositore ha partecipato a diversi festival ed eventi di musica contemporanea tra cui: Tempo Reale, Museo del Novecento, Fabbrica Europa, Inner Spaces, Palazzo Vecchio, Salone del Mobile di Milano, SIMC, Festival Pontino, Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles, Fabbrica Europa, Teatro del Giglio, Teatro Teatro Cantiere Florida, Spam/Aldeas, Museo Pecci. Dal 2020 collabora con l'associazione culturale Versiliadanza come compositore ed interprete di musica elettronica. In qualità di computer music designer, ha partecipato a vari eventi quali: Forum Wallis, Bartok Opera Pluz, Teatro dell'Opera di Roma, Fondazione I teatri di Reggio Emilia, Biennale di Berlino e Milano Musica Festival. In qualità di ricercatore, dal 2018 porta avanti il proprio progetto di ricerca 'Il rapporto tra corpo e suono'. Attualmente lavora come compositore freelance e come ingegnere del suono presso l'etichetta discografica Ema Vinci Records. Dal 2021 è entrato a far parte della società musicale Al Musi-co come sound designer e sviluppatore di software. Nella sua pratica si interessa alla produzione di musica elettroacustica e mista, oltre alla programmazione illuminotecnica. Da settembre 2022 svolge uno stage presso il dipartimento di didattica dell'IRCAM a Parigi.

*\*LIGETI 100 è un omaggio alla musica di György Ligeti, compositore ungherese, considerato tra i più grandi compositori del XX secolo. Il 2023 coincide con il centenario dalla nascita.*

**/// SLATE PETALS** Il progetto nasce nell'anno di due anniversari importanti: quarant'anni dalla morte di Cathy Berberian e vent'anni dalla morte di Luciano Berio, due figure fondamentali nella storia della nuova vocalità che omaggiamo attraverso una nostra personale riflessione sulle possibilità della voce che si incarna in un teatro del suono. A partire dall'incontro di due pratiche performative: quella vocale e quella del live electronics e dal desiderio di esplorare la materia sonora attraverso una immersione nel mondo elettroacustico. Il progetto intende esplorare nuove possibili interazioni fra voce umana ed elettronica, evitando di porre una o l'altra in primo piano, indagando luci e ombre della voce e delle tracce personali che essa riporta in superficie. A partire dal lavoro sui testi e frammenti di Anthony Etherin, la cui poesia è caratterizzata da acrobatiche restrizioni linguistiche che rivelano la bellezza intrinseca del linguaggio, il nostro viaggio sonoro diventa una evocazione aperta tra improvvisazione e scrittura, tra parola e puro suono, che mette al centro la voce (in quanto punto d'incontro tra logos e phoné) e le sue "proiezioni" nello spazio, articolando diversi livelli di prossimità e distanza. L'utilizzo di microfoni e diffusori di natura eterogenea (tra cui microfoni a contatto e trasduttori tattili) permette un'esplorazione che interseca diverse zone di risonanza tra le superfici e le frequenze della voce.



L. Bergamelli / Z. Baldi / J. Cenni

**LJUBA BERGAMELLI** Si dedica principalmente al teatro musicale, alla performance e al teatrodanza. Ospite in Festival come La Biennale di Venezia, Milano Musica, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, RomaEuropaFestival, Opera Carlo Felice Genova, RavennaFestival, RSI Lugano, Auditorium Parco della Musica. E' stata diretta tra gli altri da Marco Angius, Vladimir Ashkenazy, Tonino Battista. Ha cantato numerosi brani e opere in prima esecuzione assoluta. Ha inciso per Stradivarius, Ema Vinci, per la RaiRadioTelevisione italiana. All'attività performativa affianca la ricerca in campo teorico tenendo conferenze e masterclass sul legame tra corpo, voce e gesto. Nel 2023 ha curato un ciclo di conferenze dedicate al tema della voce per il Centro Studi Umanistici Umberto Eco/Alma Mater Studiorum Bologna. Un suo saggio dal titolo Il Teatro della Voce è stato pubblicato da ETS.

**ZENO BALDI** La sua musica è stata eseguita, fra gli altri, da (Ensemble -) Divertimento, Linea, Proton Bern, Yarn/Wire, Mdi, Zeitfluss, Schallfeld, L'arsenale, Ex Novo, Quartetto Maurice, Orchestra di Padova e del Veneto, Orchestra del Teatro La Fenice (...), e presentata in sedi internazionali quali Mata Festival (New York), London Ear Festival, Musikitalo, Piccolo Teatro, TransArt, MA/IN, November Music, Miller Theatre, Unerhörte Musik, Festival ArteScienza. In veste di esecutore, dal 2017 sviluppa un progetto elettroacustico semi-improvvisativo e in continua evoluzione, alternando ad ogni performance nuove combinazioni di synth e pedali analogici, microfoni piezoelettrici, daw, trasduttori di superficie, solenoidi controllati via midi, sistemi di feedback. Formatosi all'Università di Musica di Graz e al Conservatorio di Milano, è stato compositore in residenza presso Festival Rondò, Fondazione Spinola Banna per l'Arte, Styria Artistin residence, borsista presso l'Accademia Americana a Roma e presso la Fondazione Bogliasco. Nel 2021 ha ricevuto il premio "Una vita nella musica – giovani" dalla Fondazione Teatro La Fenice. Divertimento Ensemble ha registrato un disco monografico ("Bonsai"), pubblicato nel 2018 da Stradivarius Dischi. Le sue partiture sono edite da Ricordi, Milano.

**JACOPO CENNI** New media artist, compositore e live performer. I suoi interessi di ricerca artistica vertono sul rapporto tra gesto teatrale e sound art, con un approccio ecosistemico alla composizione. La relazione con la tecnologia è un punto cruciale della sua attività artistica: utilizzando vari livelli di auto-generazione e automazione di suono e luce, Cenni cerca di sfumare la dicotomia tra creatore e strumento, con l'obiettivo di giungere a un dialogo paritario tra uomo e macchina. La sua ricerca sulle dimensioni musicali del linguaggio parlato, portata avanti presso il suo percorso di studi al Conservatorio di Trento, è culminata nell'opera di teatro sonoro Melus Vociferan. Selezionato per la residenza PiGro presso Tempo Reale e per Biennale College Musica. I suoi lavori sono stati eseguiti per manifestazioni, tra le altre, come La Biennale di Venezia, OHBM Glasgow, MUSE – Museo delle Albe, Tempo Reale e altri. Il suo output spazia tra teatro sonoro, composizione e improvvisazione elettroacustica e data sonification.

// 28 OTTOBRE

2023 // POTENZA  
@CINETEATRO DON BOSCO

H 21:30

RYOICHI KUROKAWA

# /// SUBASSEMBLIES

composizione, direzione e programmazione : Ryoichi Kurokawa

Produzione: Nicolas Wierinck

Coproduzione: LOXOSconcept , MUTEK, Stereolux/Scopitone, TodaysArt

opening - H 21:00

Rossella Calella [IT] /// LIaGHTBENDING

live audiovisual performance

— ROVINE : I RESTI DELL'ARCHITETTURA FATTA DALL'UOMO —

“s. asmbli / subassemblies” è un progetto che persegue il rapporto tra natura e produzione umana in una prospettiva di scala architettonica. Questo concetto può essere traslato in diversi formati di presentazione, come una performnace dal vivo , installazioni multi-schermo, stampe, realtà virtuale e proiezioni. La fonte principale di questo progetto sono i dati 3d, ottenuti mediante la scansione laser di architetture, rovine e natura. Le informazioni ottenute, suddivise in sottogruppi, vengono distorte e ristrutturare, costruendo una linea temporale sempre rinnovata, con strati ordinati e disordinati che mettono in evidenza sia la forza della natura, sia dell'arte. Rovine, edifici invasi dalla natura e architetture decadenti si sovrappongono e si rigenerano dinamicamente. Questo processo inusuale e multi-strato amplifica la sensazione di oscillazione, non solo tra natura e architettura, ma anche tra fenomeni astratti e concreti, attraverso la transizione, distruzione e rinaturalizzazione della produzione umana. La cancellazione delle leggi della fisica, l'ibrido di componenti naturali e artificiali e la trasposizione di entropia e negentropia accentuano il fascino dell'insolito.

Ryoichi Kurokawa [© Elena de la Puente/ L.E.V. 2019]

**RYOICHI KUROKAWA** (1978 Osaka) vive e lavora a Berlino. L'artista giapponese opera con una vasta gamma di mezzi, ma ciò che lo rende più famoso sono le sue installazioni audiovisive, solitamente composte da più schermi, dove i motivi astratti appaiono improvvisamente dal buio e si moltiplicano o si distaccano come se fossero microscopicamente sezionati. Queste immagini e movimenti sono accompagnati da suoni increspati, palpitanti, che si muovono nello spazio e sembrano provenire da un luogo profondo. In alcune opere, i motivi assumono una forma visiva più organica, come flussi d'acqua o goccioline cvhe si muovono attraverso lo schermo. I suoi lavori traducono visivamente la legge dell'ordine degli elementi e la loro energia. Ryoichi Kurokawa è un vero poeta della trasformazione cinematografica, riesce a tradurre artisticamente le rappresentazioni analogiche della natura in flussi digitali visuali. La precisione architettonica dei frammenti delle sue immagini tende a illudere la persistenza della nostra memoria. Come si può vedere dalle sue creazioni, Kurokawa afferma che la natura è la sua principale fonte di ispirazione. Tutte le sue opere racchiudono una concezione ibrida tra: analogico e digitale, tempo e spazio, pieno e frammentario, semplice e complesso, reattivo e contemplativo, uditivo e visivo. La coerenza tra audio e video è la chiave nelle sue opere. Egli considera sia l'elemento audio che quello visivo come vettori diversi di un unico pezzo e insiste sul fatto che devono scorrere insieme per collidere allo stesso tempo. Alcune delle più importanti mostre e spettacoli personali e collettivi di Kurokawa sono incentrati sul flusso, K11 Select, objectum, Takuro Someya Contemporary Art, Coder le Monde, Centre Pompidou, The Dream Of Forms, Palais de Tokyo, unfold, FACT, Ordered Disorder, Espacio Fundacion Telefonica (Peru 2015), Turbulences, Espace Culturel Louis Vuitto, One of a Thousand Ways to Defeat Entropy – The 54th Venice Biennale, transmediale, Haus der Kulturen der Welt, and Synthesis, Tate Modern.



# APPARITIONS ①

H17.30 / screening

// 09 NOVEMBRE

@IL PICCOLO MATERA // 2023

## #AUDIOVISUALSESSION

**Shihua Ma [CN] /// HYPER CONSTRUCTION** è un lavoro audiovisivo controllato dal vivo.

**Antonio Forastiero [IT] /// LAYER** è un'opera audiovisiva che esplora il concetto di spazio. Diverse dimensioni spaziali si alternano e si sovrappongono in un dialogo ordinato e talvolta caotico, dando vita a ulteriori dimensioni particolarmente complesse. All'interno di superfici apparentemente statiche, sono nascoste dimensioni dinamiche e articolate, messe in risalto da particolari intrecci sonori multidimensionali.

**Tasos Asonitis [GR] /// EXHIBITS** ci introduce in una galleria immaginaria dove i prodotti dell'intelletto umano incontrano le loro controparti create dall'IA. La forma degli oggetti viene trasformata in suono; si sviluppa un dialogo, dove i due mondi si scontrano mentre affondano sempre più in un vortice di scambio bilaterale e ibridazione.

**Rebeca Žukovits [EE] /// UPĖ PRIMA ITALIANA**

è un poema audiovisivo, una visione introspettiva ed emotiva della rottura di una dinamica e di un cambiamento di visione. Si tratta di lasciar andare e guarire, ma anche di essere come congelati in un momento. Uno dei punti di partenza più importanti di 'Upė' è un sutartinė intitolata 'Duno upė'. Le sutartinės sono canti popolari e polifonici importantissimi nella tradizione lituana, cantati da donne. Si credeva che gli intervalli dissonanti creati dal canto dei diversi canoni avessero un effetto curativo – la guarigione comunitaria tra le donne, che nella sua attività meditativa si manifesta in 'Upė' è come un flusso ininterrotto e una catena di respiri.

**Fred Szymanski [US] /// TOR PRIMA EUROPEA**

esplora una rete frattale in evoluzione utilizzando metodi sia deterministici che stocastici. La struttura auto-similare dell'immagine, sviluppata attraverso cambiamenti di scala e la moltiplicazione di una singola riga, produce un effetto di raggruppamento a livello geometrico che fa sì che la superficie venga ripetutamente assorbita e annientata. Questo elemento visivo è unito al suono, quest'ultimo comprende una vasta gamma di scale temporali e mostra una rete di interazioni di progettazione sonora microscopica.

**Rossella Calella [IT] /// LIGHTBENDING** La tecnologia è l'elemento magico e al contempo terrificante che determina il ruolo dell'uomo nel mondo, dandogli la possibilità di evolversi e di costruire ma anche di distruggersi. La luce è un simbolo del controllo che, attraverso la tecnologia, l'uomo riesce a imporre sugli elementi naturali, anche i più eterei e impalpabili, trasformandoli, piegandoli alle sue necessità e utilizzandoli per i suoi scopi.

// 10 NOVEMBRE

2023 // MATERA @IL PICCOLO

#AUDIOVISUALSESSION

**Amanda Stuart [UK] /// Oceana** PRIMA EUROPEA

Come parte del progetto "Polar Sounds", ho trasformato alcuni campioni di richiami di orche e foche, registrate dall'Istituto Alfred Wegener con idrofoni nell'Antartico (2022), in 61 suoni diversi per creare un paesaggio sonoro immaginario sottomarino.

**David Bird [US] /// What Glows is Fuchsia** PRIMA ITALIANA

"What Glows is Fuchsia" immerge i membri del collettivo lovemusic di Strasburgo in un ambiente virtuale dinamico. D'urano lo sviluppo del lavoro, a lovemusic è stato chiesto di documentare una serie di compiti, musicali e non musicali, che riflettevano temi di perdita, solitudine e dislocazione.

**Nicola Fumo Frattegiani [IT] /// Luar** è l'ineluttabile discesa dell'uomo dentro sé stesso. Una caduta verso le zone più recondite della propria anima in cui il protagonista lotta con le molteplici rappresentazioni del proprio io. L'atavico conflitto di ogni individuo frammentato in un'orda di identità. La poetica e le parole del poeta Fernando Pessoa accompagnano questa calata nell'infinito soggettivo, nel travaglio dell'esistenza che a suo modo trova una risoluzione. LUAR è una parola portoghese che significa "chiaro di luna", la luce notturna per eccellenza, l'unica possibile nelle ombre e grazie alla quale la visione del lato nascosto diviene possibile e le epifanie interiori emergono nel loro splendore e nella loro crudeltà.

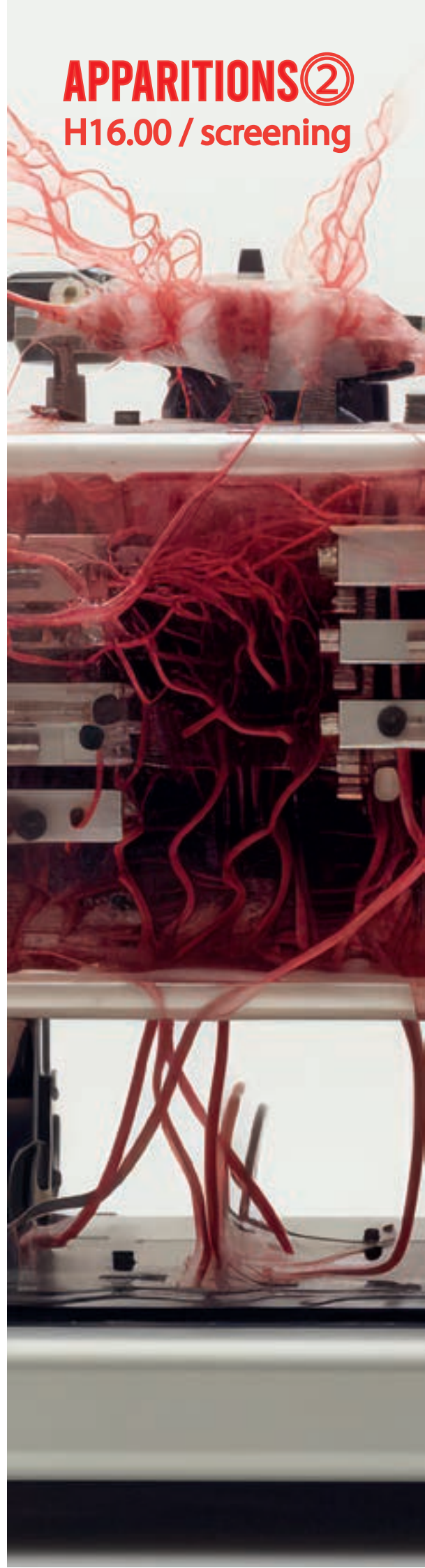
**Edmar Soria [MX] /// Homomorphism Phi(0)** è un'esplorazione delle possibilità di deformazione elastica (da una prospettiva topologica metaforica) del suono in geometrie procedurali visive, cioè una proposta estetica del suono tradotta in forme geometriche, un'iper-partitura per realizzare un'improvvisazione guidata. È una ricerca estetica, per trovare un modo alternativo di integrare le tecniche informatiche ed estetica visuale nell'ambito della musica elettroacustica.

**Beth Walker [UK] /// Beneath** PRIMA ASSOLUTA

È una meditazione sulla crescita, sulla connessione e sulla simbiosi, ispirata alle vite aggrovigliate dei funghi. Realizzato al Royal College of Art utilizzando tecniche analogiche e digitali sperimentali, questo film ci porta in un mondo nascosto dove i limiti si confondono, la connessione è fondamentale e la vita prospera attraverso l'insieme.

**APPARITIONS** ②

H16.00 / screening



# // 11 NOVEMBRE 2023

## // MATERA

### @ CINETEATRO GUERRIERI

H 21:00

Fabrizio Casti + Sandro Mungianu [IT] (Spaziomusica)

**/// ECHOIC MEMORY**

live audiovisual performance

H 21:30

**/// ELECTROPOLIS**

live performance \* MA/IN ACADEMY

a cura delle classi 1aQ e 4aQ del liceo "T. Stigliani"

opening - H 20:30

Rebeca Žukovits [EE] **/// UPÈ**

**Sandro Mungianu** è compositore e musicista. La sua carriera comprende un'ampia gamma di performance, dalla musica contemporanea alle arti video e multimediali. Ha studiato pianoforte, clarinetto, sassofono e si è diplomato in Musica Elettronica in Italia e Composizione Musicale in Svizzera. si occupa della gestione di festival di musica e arte contemporanea. Attualmente lavora come Professore al Conservatorio di Como.

**Fabrizio Casti** è compositore musicale sperimentale. Si è laureato in Composizione Sperimentale e Musica Elettronica. È autore di opere vocali, strumentali e da camera, sinfoniche, strumentali e live electronics. I suoi lavori sono pubblicati da RaiTrade, Ricordi e altri. Insegna Elementi di Composizione e Analisi Musicale presso il Conservatorio Statale di Musica della Spezia.

**/// ECHOIC MEMORY** è un progetto audiovisivo che esplora le parti dei nostri sistemi cognitivi combinate insieme per formare la memoria umana. La nostra memoria visiva è responsabile della conservazione di forme e colori visivi, mentre la memoria spaziale è responsabile delle informazioni su luoghi e movimenti. La memoria ecoica è un'altra parte della memoria sensoriale, che memorizza le informazioni dal suono che ascoltiamo. La performance è un tour nel nostro cervello e riproduce le mappe cognitive multidimensionali sotto forma di musica e live visual. Il suono del sassofono di Sandro Mungianu viene elaborato in tempo reale dal laptop di Fabrizio Casti, indagando a breve e la lunga memoria attraverso la musica e le immagini. I suoni dello strumento e del laptop generano proiezioni video che interagiscono con il live visual. La performance offre una esperienza altamente percettiva, visiva e sonora dell'effetto che la memoria ha sulla nostra esperienza umana



Electropolis [© LOXOS~]

**/// ELECTROPOLIS** [sonorizzazione dal vivo]

Una nuova voce per il celebre film muto METROPOLIS, di Fritz Lang. Rimontato e risonorizzato dagli studenti del Liceo "T. Stigliani" di Matera, viene presentato al pubblico per offrire un'originale e moderna interpretazione della narrazione filmica.

Chitarra Elettrica : Kevin Ramaglia

Sassofono : Mattia Didio

Tromba : Gianpaolo Matera

Flauto: Alessandro Gasmi

Synth: Marialetizia Traetta

Synth: Angelica Mancini

Piano: Andrea Scaramuzzi

Batteria: Alex Ranaldo

Voce: Nancy Elettrico

Direzione e

regia del suono

M° Francesco Altieri

\* MA/IN ACADEMY Iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso da MiC-Ministero della Cultura e MIM-Ministero dell'Istruzione e del Merito | con la collaborazione d LICEO "T.STIGLIANI" di Matera (sez. Musicale)

## PRODUCTION

LOXOSCONCEPT aps



## TEAM

Giulio Colangelo | Artistic Director

Cesare Saldicco | Curator

Vittorio Montalti | Curator

Michele Quinto | Technical Supervisor/Audio production

Francesco Rizzo | Technical Supervisor/ Audio production

Caterina Genovese | Festival Production

Donato Corbo | Video Production

Nicola Monticchio | Video Editor

Leanna Ciciriello | Communication/Content Manager

Dino Santoro | Photography

Olindo Linguerri | Sound Engineer

## CON IL SOSTEGNO DEL MINISTERO DELLA CULTURA



## CON IL SOSTEGNO DELLA REGIONE BASILICATA



REGIONE BASILICATA



## CON IL SOSTEGNO DEL FONDO ETICO



## MEDIA PARTNER



## PATROCINIO CULTURALE



## CON IL PATROCINIO E CONTRIBUTO DELLA CITTA' DI MATERA



## PARTNERS



## SUPPORTERS

